

L'8 MARZO NELLA NOSTRA SCUOLA

A cura di: Fabio Colombi

L' 8 marzo, si celebra la Giornata Internazionale della Donna, un evento che offre l'opportunità di riflettere sui progressi raggiunti nella lotta per l'uguaglianza di genere e sui molti ostacoli che ancora devono essere superati. Tuttavia, non possiamo ignorare il fatto che le donne continuino a subire violenze e discriminazioni semplicemente per il loro genere.



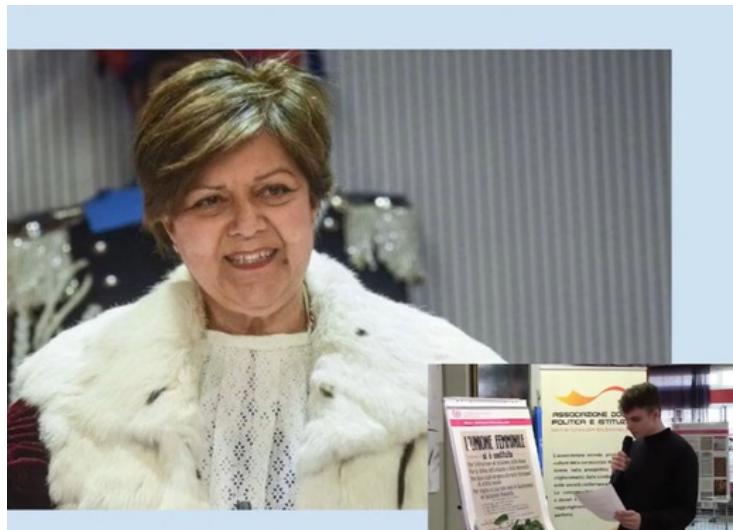
Nel nostro istituto scolastico, in occasione dell'8 marzo, abbiamo avuto l'onore di ospitare in aula magna la dottoressa Maria Rosa Mondini: presidente dell'associazione delle donne della sezione di Brescia. La dottoressa ci ha intrattenuto per un'ora, sensibilizzando gli alunni presenti e quelli collegati online nelle classi sulla tematica della giornata, cioè la violenza sulle donne. Il suo intervento è stato



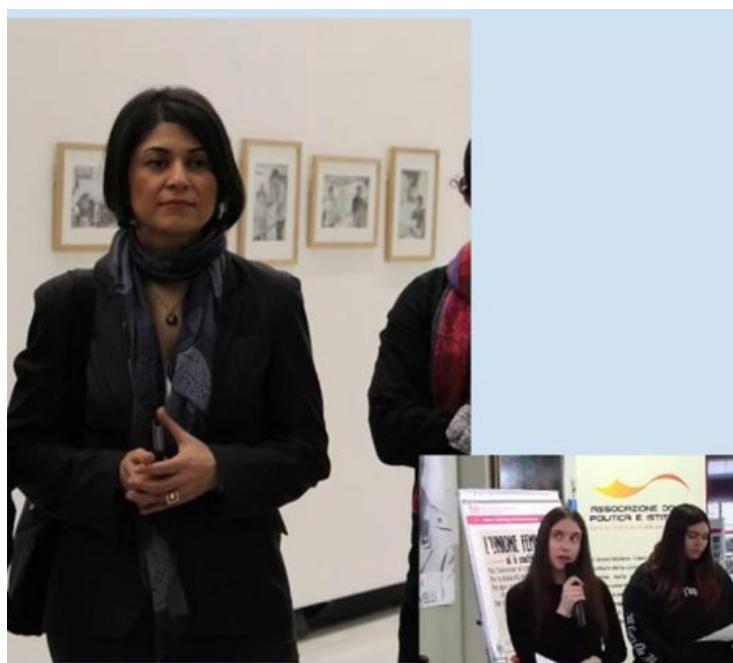
accompagnato dalla presenza di 30 pannelli che raccontano la storia delle donne nell'ultimo secolo, una storia di diritti conquistati con il sangue e di creazione di associazioni e unioni.

La dottoressa ha fatto una sintesi delle conquiste fatte dalle donne, tra cui il suffragio universale ottenuto nel 1946, la legge Fortuna sul divorzio del 1970, che fu ratificata con un referendum nel 1974, l'abolizione del diritto maritale nel 1975 e il referendum sull'aborto nel 1981. Oltre a queste conquiste, la dottoressa ha parlato dell'unione femminile. L'unione femminile, sia in passato che nei nostri tempi, ha svolto un ruolo fondamentale nella lotta per i diritti delle donne.

In Italia, l'organizzazione del movimento femminista iniziò negli anni '60 e '70 e portò alla nascita di importanti associazioni come il Movimento di Liberazione della Donna e l'Unione Donne Italiane. Queste organizzazioni hanno lottato per il diritto al lavoro, alla formazione, alla salute e alla parità di trattamento, e hanno contribuito a creare un'ampia consapevolezza sulla violenza contro le donne. Oggi, grazie al loro impegno, la parità di genere è una questione centrale nel dibattito pubblico e politico italiano.



Inoltre, negli ultimi anni, l'unione femminile ha assunto un ruolo ancora più importante grazie all'avvento dei social media: le donne possono ora



connettersi e condividere le loro esperienze e le loro storie di violenza in modo più facile e immediato. Questo ha



contribuito a creare un movimento globale che mette in evidenza la gravità della violenza contro le donne e spinge i governi e le organizzazioni internazionali a prendere sul serio la questione.

Tuttavia, c'è ancora molto da fare, la violenza contro le donne continua a essere un problema grave in Italia e nel mondo intero e l'unione femminile è



ancora necessaria per combattere questa piaga. Dobbiamo continuare a sostenere le donne che subiscono violenza e a lavorare per creare un mondo in cui tutte siano trattate con rispetto.

CHATGPT - IL SOGNO DEGLI STUDENTI: POTENZIALITÀ, DEBOLEZZE E FUTURO

A cura di: Pietro Bontempi

Se non avete vissuto sotto una roccia dal 30 Novembre ad oggi, avrete già sentito parlare di ChatGPT, l'avanzatissima intelligenza artificiale sotto forma di chat bot che sta rivoluzionando il settore: gli studenti la adorano, alcuni insegnanti la temono e altri iniziano a cogliere le opportunità che offre.

La “mania” intorno a ChatGPT deriva dalle sue innovative funzionalità, la prima volta che lo proverete ne rimarrete stupiti. Il bot è in grado di rispondere a qualsiasi domanda, fornire spiegazioni, risolvere rompicapi e può generare qualsiasi tipo di testo, da riassunti di eventi storici a canzoni rap e addirittura codice in linguaggi di programmazione.



La principale critica rivolta al bot è la stessa che fu rivolta ai motori di ricerca internet alla fine degli anni 90: l'istruzione diventerà obsoleta perché sarà più immediato cercare su internet che studiare sui libri. In parte questo è accaduto, ma alla fine tutto il

catastrofismo si è rivelato immotivato e il mondo ha continuato a girare. Anzi, l'avvento di Internet ha ampliato le opportunità di istruzione ed efficientato i processi di apprendimento, sarà così anche per ChatGPT? La questione rimane aperta.

Le funzioni di ChatGPT lo rendono utilissimo per la scuola; qualcuno dice che è finita l'era dei compiti a casa, e hanno ottime ragioni per dire ciò. Non c'è quasi nulla che il bot non possa fare al posto vostro, chiaramente sta agli studenti impegnarsi nello studio e non delegare gli impegni scolastici a un'intelligenza artificiale, infatti molti insegnati sono a conoscenza delle funzionalità offerte dal bot e sono sempre più attenti a eventuali creazioni spacciate per proprie dagli studenti.

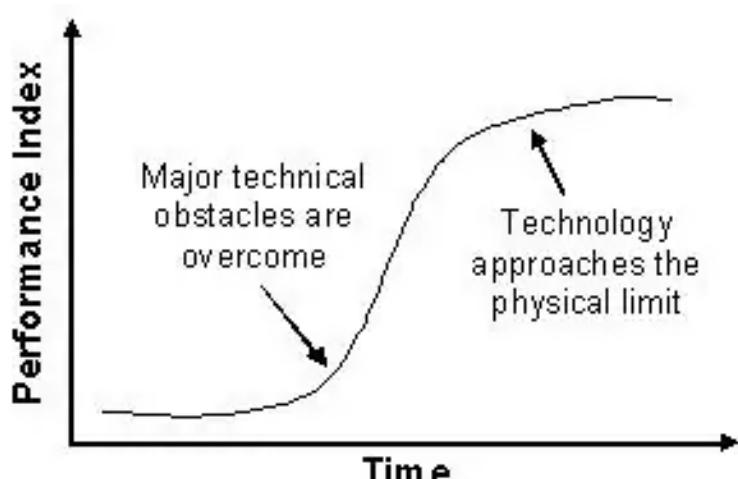
La realtà paradossale è che l'IA (intelligenza artificiale) di ChatGPT non sa niente. Come affermato dai suoi creatori, l'IA è addestrata solo a riconoscere e replicare gli schemi linguistici, un concetto di apprendimento ben diverso da quello umano. La debolezza del bot si intravede in alcune risposte che, all'apparenza ben scritte, plausibili e addirittura autorevoli, contengono gravi errori di logica o ragionamenti insensati; esempi di questi strafalcioni sono spopolati sui social. Anche voi se proverete a portare al limite il bot noterete come, nonostante

le sue risposte mostrino un linguaggio sicuro, in effetti queste conterranno ragionamenti privi di senso logico.

È interessante notare come il bot vi darà sempre ragione anche se siete voi ad avere torto: se proponete un problema troppo complesso, il bot, piuttosto che ammettere di non saperlo risolvere, risponderà con soluzioni errate. Per esplorare a fondo le capacità di ChatGPT vi consiglio di chiedergli di risolvere un rompicapo o un paradosso e da lì continuare la chat.

Un altro limite di ChatGPT deriva dal fatto che non è connesso a internet ed è stato addestrato su miliardi di esempi di testo in varie lingue estratti dal web fino al 2021, pertanto la sua conoscenza rimane ferma a quella data, ma le IA non smettono mai di imparare e adesso riesce ad assimilare le caratteristiche delle domande fatte dagli utenti per sviluppare ulteriori conoscenze.

Ogni innovazione segue una curva di sviluppo a "S": all'inizio c'è un lento progresso mentre vengono risolti i maggiori ostacoli, poi una rapida crescita e infine, quando la tecnologia raggiunge il suo limite, il progresso rallenta fino a fermarsi.



Curva di evoluzione tecnologica.

Asse x: tempo, Asse y: livello di sviluppo

Sarebbe molto interessante sapere a che punto di questa curva ci troviamo. Nel caso ci trovassimo verso la fine della curva significherebbe che le IA sono quasi già arrivate al loro limite e quindi molti animi preoccupati sarebbero placati; in caso contrario, ci sarebbero ancora vasti sviluppi nel campo e chissà dove andremo a finire.



A mio avviso, le nuove intelligenze artificiali rappresentano una grandissima opportunità. L'utilizzo di chat bot sul posto di lavoro o a scuola può migliorare notevolmente l'efficienza, poiché questi strumenti possono occuparsi delle attività più noiose e ripetitive, liberando così tempo e risorse umane per compiti più creativi e stimolanti. In questo modo, le intelligenze artificiali possono essere una leva per aumentare la produttività e migliorare la qualità del lavoro o dell'apprendimento. Tuttavia, è importante anche essere consapevoli dei limiti di queste tecnologie e saperle utilizzare nel modo corretto, senza sostituirsi completamente al lavoro umano e senza trascurare l'aspetto etico e sociale delle loro applicazioni.

(l'ultimo paragrafo è stato generato per intero da ChatGPT come dimostrazione delle sue capacità)

LO PSICOLOGO, LO SPORTELLO DI SUPPORTO

A cura di: Andrea Moles

E' una tematica molto delicata quella che riguarda la salute mentale, talvolta affrontata in modo superficiale, senza andare a fondo come si dovrebbe. Questo affinchè periodi complicati, influenzati anche dall'età degli studenti, possano essere affrontati e non lasciati in disparte.

Per questo motivo, oltre ad avere un appoggio in famiglia, è importante essere aiutati da figure che si occupino professionalmente dei problemi mentali. Lo psicologo [Psiche=spirito/anima ; Logos=studio/discorso] è la principale figura professionale a cui affidarsi per prendersi cura di sè.



Sono diversi gli aspetti che rendono questo professionista diverso dai propri familiari/amici nell'essere aiutati. Innanzitutto questi ultimi potrebbero assumere azioni protettive legate all'affetto che provano, mentre lo psicologo, non conoscendo bene la persona e il proprio passato non è condizionato da sentimenti che influirebbero su di essa.

Nel caso opposto, invece, ci si potrebbe imbattere con persone che provano una

scarsa empatia, così da peggiorare ulteriormente la situazione.



Per diverse esperienze personali, confermo che riversare i propri sfoghi/disagi unicamente sui propri cari, potrebbe rivelarsi pesante e dannoso per il rapporto che si ha con loro.

Potrebbe essere meglio, invece, avere il loro supporto in modo parziale, senza togliere ovviamente momenti di riflessione reciproca, che portano sempre ad una dimensione costruttiva, in cui lo scambio di opinioni e ideali forgiano il rapporto rendendolo diverso dalle comuni conoscenze.

E' per queste ragioni che la nostra scuola offre gratuitamente l'opportunità di frequentare lo sportello dello psicologo durante le ore mattutine.

Prendere appuntamento è molto easy, bisogna recarsi in ufficio dal responsabile di plesso e collocarsi in una fascia oraria libera.

Le sedute sono della durata di 40 minuti ed è importante avvisare i professori che intercorrono in quella fascia d'orario.

Una cosa deve essere chiara : NESSUNO VI GIUDICHERÀ !

Domanda al lettore: ti sei mai sentito in bisogno di fare da psicologo a qualcuno?

PROGETTI, LABORATORI E GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

A cura di: Lorenzo Anastasi, Michele Morandini e Diego Zattini

“Donne un secolo di conquiste”

La donna ha dovuto battersi e continua a farlo in molte parti del mondo, per poter studiare, votare, per poter lavorare con diritti e salari come quelli degli uomini, per la propria libertà ed autonomia.

Quelli che oggi appaiono diritti di nascita, sanciti dalla nostra Costituzione, nel 1899 quando l’Unione Femminile è stata fondata, ancora non esistevano. La donna italiana viveva all’interno di una famiglia tradizionale, al servizio del marito o del padre, le donne lavoratrici erano sfruttate, senza diritti e senza forme di assistenza da parte dello Stato come per esempio la maternità. Le donne dell’Associazione, con determinazione e coraggio, si sono battute per i diritti sociali, rivendicando la loro forza e le loro abilità in tempi di guerra.

La mostra in aula magna ripercorre le conquiste delle donne in 30 pannelli, è stata inaugurata l’8 marzo con la presenza degli studenti delle classi che hanno aderito al progetto, contribuendo con approfondimenti e ricerche. Potete leggere il racconto dettagliato della giornata nell’articolo di Fabio Colombi

<https://opstime.it/?p=3568>

La mostra vuole essere una riflessione sulla parità di genere promossa dall’associazione Donne, Politica e Istituzioni di Brescia, partner nella rete

del progetto che coinvolge 52 scuole, sostenuto da Regione Lombardia: “A scuola contro la violenza sulle donne”. Durante il lavoro di ricerca gli studenti del triennio hanno potuto riflettere su come le battaglie per le conquiste dei diritti delle donne siano ancora in atto, in particolare in alcune parti del mondo dove le donne pagano questa battaglia con la vita.



L’Associazione Donne, Politica e Istituzioni nasce da un corso universitario di giurisprudenza realizzato con fondi europei e sostenuto dal Ministero per le pari opportunità, dopo il quale un gruppo di donne nel 2007 ha deciso di unirsi per mettere le conoscenze acquisite in tema di diritti femminili, al servizio di tutte le donne che vogliono farli valere nei vari ambiti della società.

E’ prevista per la serata del 17 MARZO 2023, dalle ore 20,00 alle ore 22,00, la possibilità di una visita guidata alla mostra, curata dagli studenti delle classi che hanno aderito al Progetto.

Arteterapia

Nel mese di marzo il nostro istituto ha proposto l'iniziativa per tutti gli studenti "Arteterapia".

Gli obiettivi del corso puntano al raggiungimento di una migliore consapevolezza di se stessi, il recupero della dimensione sociale tra pari, lo sviluppo delle competenze comunicative e, infine, il recupero della sensibilità verso gli aspetti della realtà percepita attraverso i sensi.

Il progetto si svolgerà, come riportato nell'immagine sottostante, nei vari mercoledì di marzo, aprile e maggio, e ci sarà un'uscita presso una mostra di arte contemporanea.

CALENDARIO CORSO DI ARTETERAPIA

| DATA | GIORNO | ORA |
|-------------|---------------|---|
| 29/03/2023 | Mercoledì | 14.15-16.15 (introduzione al corso) |
| 05/04/2023 | Mercoledì | 14.15-17.15 (uscita al lago Moro) |
| 19/04/2023 | Mercoledì | 14.15-17.15 (esercitazione) |
| 26/04/2023 | Mercoledì | 14.15-17.15 (esercitazione) |
| 03/05/2023 | Mercoledì | 14.15-17.15 (esercitazione) |
| 17/05/2023 | Mercoledì | 14.15-17.15 (esercitazione) |
| 24/05/2023 | Mercoledì | 14.15-17.15 (esercitazione) |
| Da definire | Da definire | Da definire (allestimento mostra) |
| Da definire | Da definire | Da definire (visita a una mostra d'arte contemporanea) |

Corso di teatro

Il nostro Istituto ha deciso di avviare un corso di teatro rivolto a tutti gli studenti di ogni indirizzo.

La tematica di questo progetto è l'inclusione, la lotta al pregiudizio, la sensibilità dell'individuo e la scoperta di sé stessi. Il tutto trova rappresentazione non solo nell'interazione tra allievi e nel corso stesso, quanto anche in quello che sarà lo spettacolo finale.

L'attività si svolgerà da Marzo a Maggio

2023 ogni settimana dalle 14.15 alle 16.15 presso l'Aula Magna dell'Istituto. Il primo incontro si è svolto Martedì 7 marzo 2023.

Questo è il calendario degli incontri:

| DATA | GIORNO | ORA |
|-------------|---------------|-------------|
| 7/03/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 09/03/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 14/03/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 16/03/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 28/03/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 30/03/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 04/04/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 18/04/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 20/04/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 27/04/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 02/05/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 04/05/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 16/05/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |
| 18/05/2023 | Giovedì | 14.15-16.15 |
| 23/05/2023 | Martedì | 14.15-16.15 |

Corso sulla costruzione di siti web

Il nostro Istituto organizzerà un corso sulla costruzione di Siti Web con word press, un potente software open source che si può usare per creare siti, blog, forum o app. Data la natura di WordPress non sono necessarie particolari conoscenze informatiche, quindi il corso è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto.

Il percorso avrà un taglio prettamente labororiale nel quale i ragazzi verranno guidati nella realizzazione di applicazioni web tramite il CMS WordPress.

Questo è il calendario degli incontri:

CALENDARIO DEL CORSO AGGIORNATO

| Data Incontro | Orario | Ore |
|------------------------|---------------|------------|
| venerdì 3 marzo 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 10 marzo 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 24 marzo 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 31 marzo 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| lunedì 3 aprile 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 14 aprile 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 21 aprile 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 28 aprile 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 5 maggio 2023 | 14:00-17:00 | 3 |
| venerdì 12 maggio 2023 | 14:00 -17:00 | 3 |

INTERVISTA A: “PROGETTIAMO LO SMARTHUB”

A cura di: Serena Mondinini

Ciao sono Serena, e sono qui per conto del giornalino scolastico a intervistare Dalila Ducoli educatrice per il progetto “progettiamo lo smarthub” in collaborazione con l’artista Andrea Grava per L’Ontano verde.

Serena: *“Allora, come è nata questa idea?”*

Dalila: *“Questa idea è nata per decorare un luogo dove in futuro si terranno delle giornate per i giovani.”*

Serena: *“Quel murales sulla sinistra dell’aula è molto particolare, come vi è venuto in mente?”*

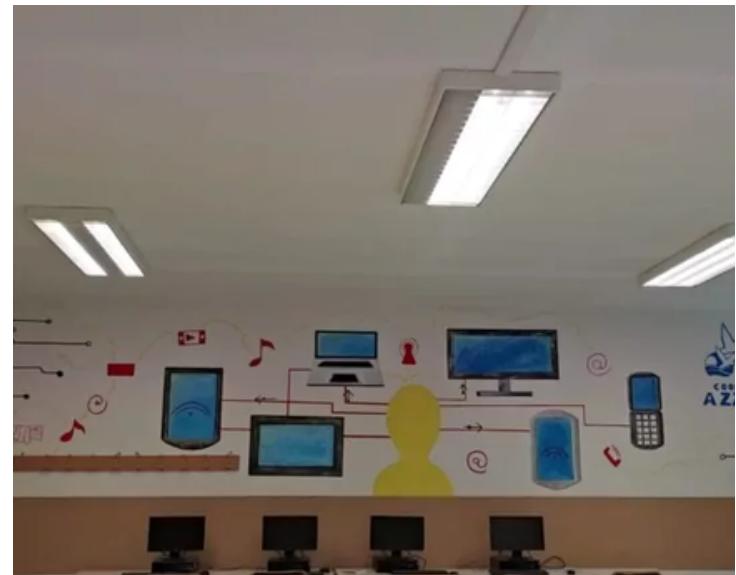


Andrea: *“Dietro a questo murales abbiamo pensato di mettere l’evoluzione dell’uomo, soprattutto per mettere in evidenza come, nonostante l’evoluzione, ci ritroviamo ad essere ancora piegati davanti un computer”.*

Serena: *“Ma la vera domanda è perché è stata scelta questa scuola?”*

Dalila: *“In realtà siamo andati sul sicuro, infatti è da alcuni anni che collaboriamo con L’Olivelli-Putelli, quindi non è stato*

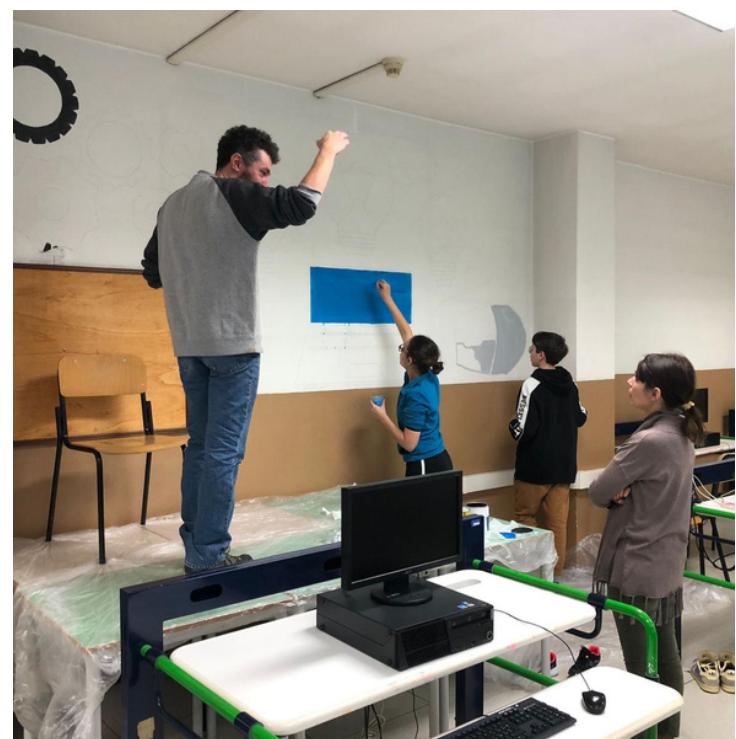
difficile.”



Serena: *“Fin da quando è comparso sul muro questo disegno devo ammettere che mi è piaciuto, però non capisco la scelta del fare le linee di collegamento rosse e non verdi.”*

Dalila: *“Effettivamente potevamo farlo...”*

Andrea: *“In realtà era per risparmiare*



tempo”

Serena: *”Che tipo di attività avete idea di fare qui?”*

Dalila: *”L’idea nasce da un progetto chiamato DAD (differenti approcci didattici). Questo spazio verrà utilizzato come spazio giovani, con attività che pensiamo possano piacere ai ragazzi come voi.”*

Serena: *”E quando inizierebbero le attività?”*

Dalila: *”L’inaugurazione sarà fatta a metà marzo e le attività dovrebbero iniziare verso fine anno scolastico.”*

Serena: *”Come è iniziata la collaborazione con Andrea, si è offerto volontariamente?”*

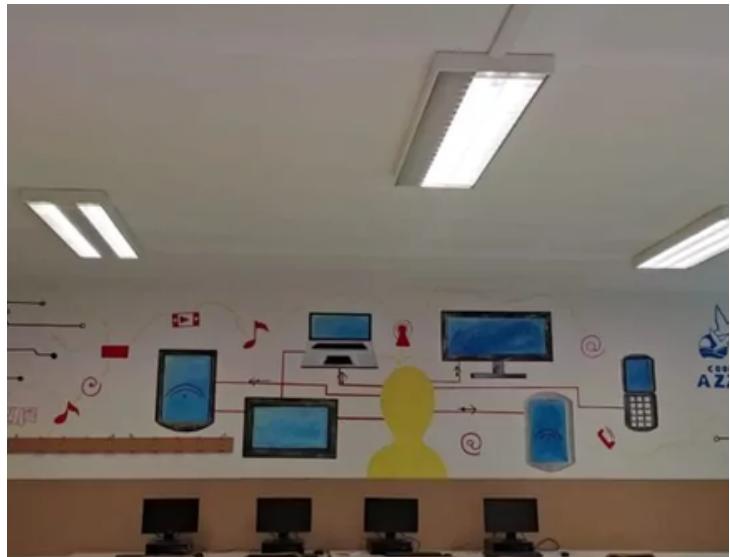
Andrea: *”A dire il vero sono stati loro a cercarmi e io ho dato la mia disponibilità.”*

Serena: *”E queste giornate di unione quanto durerebbero, solo durante l’anno scolastico?”*

Dalila: *”L’idea sarebbe di dare continuità anche l'estate. Tramite il progetto dad pensavamo di aggiungere un spazio di consulenza per le famiglie gestito da Dario Pezzoni tramite l’associazione Cauto.”*



Dopo aver parlato con Dalila e Andrea non ho potuto trattenere la mia curiosità, così gli ho chiesto quante persone avessero aderito a questo progetto e la risposta mi ha rattristata molto.



Dalila: *”Le persone che hanno aderito sono state tre, per questo i tempi si sono allungati.”*

Purtroppo su mille studenti iscritti all’Olivelli Putelli, solo tre persone si sono rese disponibili per questo progetto.



Dopo aver intervistato Andrea e Dalila, ho potuto crearmi un mio punto di vista in quanto adolescente. Personalmente trovo che sia un bellissimo progetto per tutti i ragazzi che non amano particolarmente la discoteca e/o uscire di casa spesso, ma che comunque vogliono conoscere nuove persone e farsi nuovi amici, uscendo dalla loro comfort zone.

IMMERSIONE PRESTORIK

A cura di: Filippo Camossi

C'è un posto in valle in cui puoi sentirti avvolto dalla natura e respirare la tradizione camuna stando al passo coi tempi! Ad accogliermi sorridente in questa bellissima location è Paolo Poli, artista di Breno anno 1974, sciamanico artigiano, capace di creare capi di abbigliamento di alta qualità e numerose altre opere dal design accattivante e originale. In una fredda, ma splendida, mattina di sole, ho potuto conoscere di persona Paolo nel suo accogliente e luminoso store sulla superstrada a Esine in direzione Edolo, Prestorik, brand artistico che nasce nel 2004.

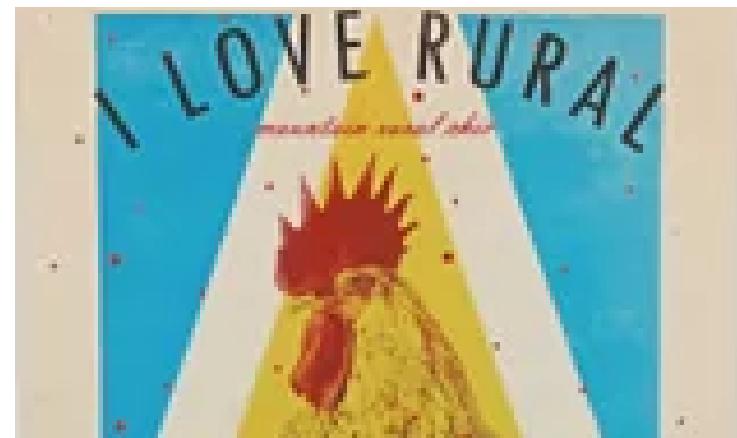


Paolo mi mostra fiero le sue creazioni, mi spiega il suo stile di lavoro con entusiasmo e precisione: prima i disegni, poi la scelta dei materiali e infine le tecniche per dare vita a tutte le sue incredibili idee. Mi hanno colpito il cuscino con la lince, un felino astuto che non si fa mai né vedere né catturare;



il vassoio portatile per pic-nic, la maglietta del "salam" confezionata in una retina da insaccati e la felpa a "buccia di salame", in cui convivono cultura tropicale e montana!

Per non parlare delle stampe serigrafiche numerate, come queste con la roncola (tipico attrezzo da taglio utilizzato nella ruralità della provincia montana), il pane e strinù, il gallo, la motosega...



Alcuni dei motti preferiti da Paolo sono "Stay wild", "I love rural", "Exotic mountain", "Italian alps made"... che poi riproduce sui suoi manufatti. La sua passione per la montagna (il padre era boscaiolo) la condivido perché anche io amo andare in vacanza in alta quota e respirare nella natura. Quando ci siamo salutati Paolo mi ha regalato due preziosi oggetti: un album da disegno su cui posso sbizzarrire la mia fantasia e un bastone da trekking, fatto naturalmente a mano!



I TERREMOTI

A cura di: Tommaso Bertoletti

I terremoti sono una delle catastrofi naturali più temute a livello globale, ma vediamo esattamente di cosa si tratta.



Questi fenomeni si verificano a causa dello spostamento delle placche tettoniche le quali possono accumulare energia per anni e quando il terreno non la può più contenere e la sprigiona si verifica il terremoto.

I terremoti si classificano in base al loro livello sulla scala Richter come riportato nella tabella qui sotto.

Misurazione della magnitudo di un terremoto Scala Richter

Equivalenza magnitudo e TNT

| Magnitudo | TNT equivalente | Energia | Frequenza |
|-----------|--------------------------------|---------|-----------------------|
| 0 | 15 grammi | 63 kJ | Circa 8 000 al giorno |
| 1 | 0,48 chilogrammi | 2 MJ | |
| 2 | 2,7 chilogrammi | 11 MJ | |
| 2,5 | 15 chilogrammi | 63 MJ | Circa 1 000 al giorno |
| 3 | 85 chilogrammi | 355 MJ | |
| 3,5 | 477 chilogrammi | 2,0 GJ | Circa 130 al giorno |
| 4 | 2,7 tonnellate | 11 GJ | |
| 4,5 | 15 tonnellate | 63 GJ | Circa 15 al giorno |
| 5 | 85 tonnellate | 355 GJ | |
| 5,5 | 477 tonnellate | 2 TJ | 2-3 al giorno |
| 6 | 2 682 tonnellate | 11 TJ | |
| 6,5 | 15 000 tonnellate | 63 TJ | 120 all'anno |
| 7 | 85 000 tonnellate | 354 TJ | |
| 7,5 | 477 000 tonnellate | 2 PJ | 18 all'anno |
| 8 | 2,7 milioni di tonnellate | 11 PJ | |
| 8,5 | 15 milioni di tonnellate | 63 PJ | 1 all'anno |
| 8,5 | 50,5 milioni di tonnellate | 211 PJ | |
| 9 | 85 milioni di tonnellate | 355 PJ | |
| 9,5 | 477 milioni di tonnellate | 2 EJ | 1 ogni 20 anni |
| 9,5 | 800 milioni di tonnellate | 3,35 EJ | |
| 10 | 2,7 miliardi di tonnellate | 11 EJ | |
| 10 | 15 miliardi di tonnellate | 63 EJ | |
| 13 | 476 880 miliardi di tonnellate | 2 YY | Sconosciuto |

I terremoti possono distruggere edifici o causare altri eventi catastrofici come per esempio provocare gli tsunami.

Le recenti scosse verificatesi in Turchia per esempio hanno causato un numero di morti altissimo (40000 fino ad ora).

Il terremoto in questione era di livello 7.2-7.3 e ha distrutto parecchie abitazioni le quali però se avessero rispettato le normative antisismiche sarebbero resistite almeno il tempo necessario per abbandonare gli edifici. In questo momento in Turchia sono indagate a proposito oltre 600 persone. In Giappone per esempio parecchie volte si registrano scosse della stessa intensità di quella turca con la differenza che gli edifici quasi tutti antisismici non crollano e questo limita altamente il numero di vittime.



Il terremoto più forte al mondo mai registrato si è verificato in Cile con una scossa di scala 9,5 avvertita persino in altre parti del mondo.

In conclusione i terremoti sono pericolosi quindi è importante prevenire catastrofi con norme di costruzione adeguate.

GEORGE WASHINGTON: L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

A cura di: Alessandra Franzelli e Alice Baisini



George Washington, noto come il padre fondatore della nazione americana, è conosciuto per aver guidato la rivoluzione delle tredici colonie inglesi d'America ed essere diventato il primo presidente degli Stati Uniti. Nella visione degli americani, egli rappresenta a pieno il tipico condottiero militare vittorioso e il suo viso è raffigurato sul Monte Rushmore, accanto a quello di Abraham Lincoln, Thomas Jefferson e Theodore Roosevelt.

Nel 1774, in seguito all'atto di protesta del Boston Tea Party, Washington venne nominato dal governatore Jefferson deputato del congresso continentale, per poi essere insignito, l'anno successivo, in seguito all'intransigenza inglese, della carica di comandante delle forze rivoluzionarie: si scatenò così la guerra di indipendenza dalla madrepatria (Regno Unito).

George Washington fu scelto per il suo coraggio e la sua onestà, ma forse non tutti sanno che rifiutò il compenso mensile che gli spettava in nome della causa, o almeno questo era quello che voleva far pensare. In realtà chiese che gli fossero rimborsate le spese sostenute,

richiesta apparentemente legittima, se non fosse che in otto anni arrivò a spendere circa 450.000\$ che comprendevano acquisti di litri di liquori, contro i 12.00\$ che avrebbe ricevuto con uno stipendio regolare.

"Per incassare la selleria, una cassetta delle lettere, mappe, occhiali, [...] Per l'uso del mio comando: £ 29, 13 scellini e sei pence [...] alle spese di viaggio della signora Washington per andare e tornare dai miei quartieri invernali, il denaro per compensare quello preso dalla mia borsa privata: £ 1064, uno scellino."

Alcune delle richieste di rimborso spese di George Washington al Congresso.

Quindi gli scandali degli abusi di spese dei politici non riguardano solo l'attualità ma hanno anche numerosi precedenti storici. Agire alle spalle della società è oltraggioso, soprattutto per un uomo che guidò una nazione all'indipendenza per liberare il popolo dallo sfruttamento economico e dalla sempre più pesante pressione fiscale, peccato che a sua volta si approfittò delle persone per finanziare indebitamente esborsi personali sproporzionati.

Guardando al panorama politico mondiale attuale, possiamo affermare che la storia è destinata a ripetersi anche per questa materia, come per molte altre. Insomma l'uomo non ha imparato nulla dal passato ed invece di evitare di commettere gli stessi errori, continua imperterrita per la sua strada.

LEGEND OF THE LEPRECHAUN

A cura di: Claudia Vitolo e Pamela Xhakanaj

Irish folklore describes Leprechauns as men who wore red or green outfits and tri-cornered hats. These mischievous creatures can be tracked back to the 8th-century tales about water spirits which were known as '**luchorpán**' which means '*small body*'. Even though some researchers think that the term Leprechaun actually comes from the Irish term '*leath brogan*' which means shoemaker.

According to mythology, these little men find gold coins buried in the ground and store them all in a pot which is hidden at the end of a rainbow. But since they can't actually spend it, some believe that this gold is used as a means of tricking humans and given the Leprechauns' propensity for trickery, this is possible.

Leprechauns are extremely difficult to catch or trap, but if you happen to capture one of them, you can trade his freedom for his treasure and he will grant you three wishes provided you let him go.

According to a History of Irish Fairies by Carolyn White, there are no female leprechauns: there is no evidence of how they reproduce. The book says that leprechauns are actually deformed children of fairies. Although the legend is over a thousand years old, a Leprechaun was spotted in 1989 by a pub owner in Carlingford, County Louth. The man, O'Hare, claims to have heard screaming from a well and found the



remains and clothing of a leprechaun. Each year the city organizes a Leprechaun hunt, although the aim of the game is to find plastic versions of the legendary creature.

Behind this myth there is a moral of the story. The fact that Leprechauns often deceive people who seek the "golden plate" can be a warning for people not to get rich quickly and not to interfere with other people's things. However, the stories of the Leprechaun should not be taken seriously but told to amuse and delight us.

So, if you hear a tapping hammer and a wee voice singing, keep a sharp eye out, for there may be a leprechaun nearby!

RICHARD RAMIREZ

A cura di: Giulia Chumpitaz, Sofia Ruggeri e Emanuele Gabossi



Chi è il Night Stalker?

Ricardo Leyva Muñoz Ramirez è nato a El Paso in Texas il 29 febbraio 1960 ed è morto il 7 giugno 2013 a Greenbae.

Aveva 4 fratelli e suo padre era un poliziotto. Si crede che il suo istinto omicida fosse nato in seguito ai racconti di suo cugino, un veterano della guerra del Vietnam che si vantava di aver ucciso e torturato decine di nemici mostrandogli le foto che comprendevano, tra le altre, donne decapitate. Ramirez era presente anche quando il cugino sparò alla propria moglie;

Gli sono stati attribuiti vari soprannomi:

- The night stalker
- The walk-in killer

- Il cacciatore della notte
- Il killer a domicilio

OMICIDI

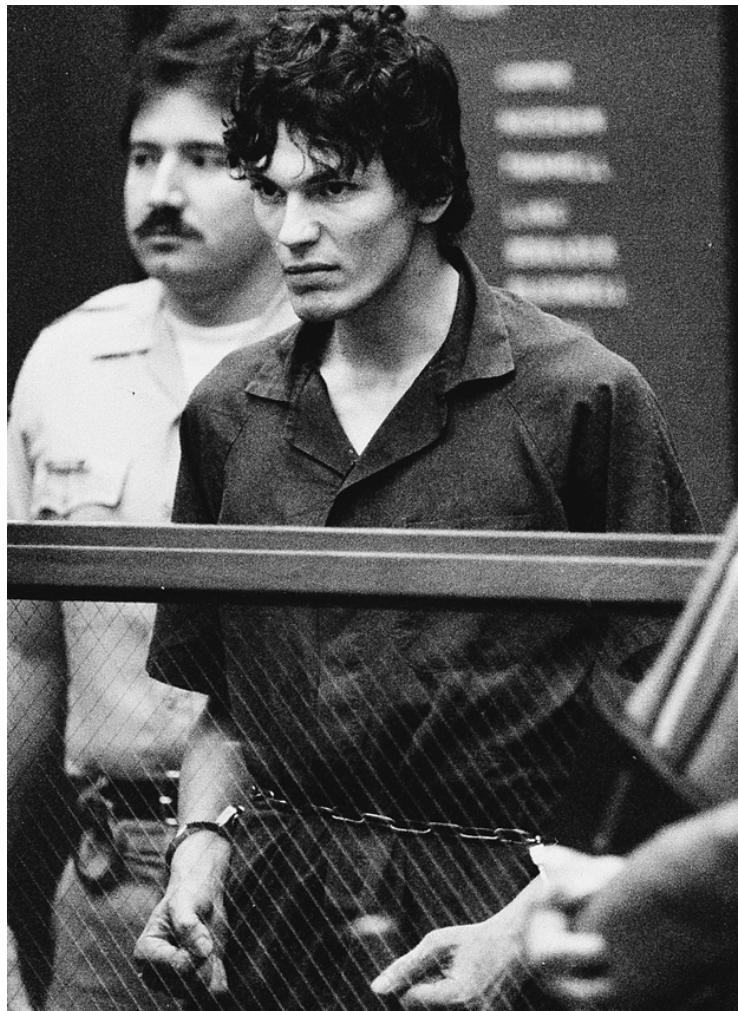
Tra il 17 marzo 1985 e il 31 agosto 1985 uccise almeno 13 persone e fu catturato il 31 agosto. Venne poi condannato alla pena di morte nel 1989. La sua esecuzione sarebbe dovuta avvenire nel 2006 ma venne rimandata a data da confermare. Non venne mai eseguita a causa della sua morte prematura.

VITTIME

Maria Hernandez fu attaccata da Ramirez proprio fuori casa sua. Raggiunta da colpi di arma da fuoco sopravvisse grazie a un mazzo di chiavi che deviò il proiettile. Nell'abitazione della ragazza trovò Dayle Okazaki (34 anni) che uccise immediatamente. Un'ora dopo assalì un'altra ragazza trentenne Stai-Ilan Yu (30 anni) trascinandola fuori dalla sua auto e sparandole due colpi per poi fuggire.



Il 27 marzo Ramirez sparò a Vincent Zanzara (64 anni) e a sua moglie Maxine (44 anni). Il corpo della signora fu ritrovato pieno di coltellate con una "T" incisa nel seno sinistro, le furono cavati gli occhi e i corpi furono ritrovati dal figlio Peter.



Due mesi dopo Ramirez aggredì Harold Wu (66 anni) e Jean Wu (63 anni); l'uomo venne ucciso con un colpo di pistola e la donna legata, picchiata e violentata ma lasciata in vita.

Il 29 maggio 1985 assalì Malvan Keller (83 anni) e la sorella disabile Blanche Wolfe (80 anni) entrambe picchiandole con un martello. Blanche sopravvisse.

Il giorno seguente Carol Kyle (41 anni) fu picchiata legata e sodomizzata e il figlio venne rinchiuso nell'armadio.

Tra giugno e luglio altre donne furono uccise: una accoltellata alla gola una picchiata a morte. Il 26 giugno Ramirez

rapi una bambina di 6 anni e dopo averla violentata la abbandonò a un benzinaio. Il 5 luglio Ramirez attacco due ragazze che riuscirono a sopravvivere.

Il 20 luglio Ramirez sparò a un uomo di 32 anni, Chitat Assawahem, picchiò la moglie di 29 anni e anche il figlio di 8 anni; lo stesso giorno assalì una coppia uccidendoli entrambi (Maxson Kneiding, 66 anni, e sua moglie Lela, anche lei 66 anni).

Il 6 agosto sparò a Christopher Petersen e alla moglie Virginia 27 anni ma sopravvissero entrambi.

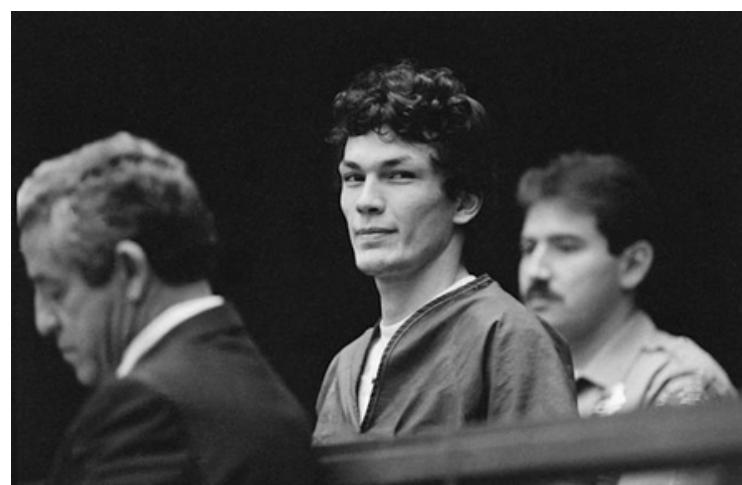
L'8 agosto Ramirez uccise Ahmed Zia (35 anni) e violentò la moglie di 28 anni.

Il 17 agosto uccise un uomo di 66 anni a San Francisco e sparò alla moglie che però sopravvisse.

Il 24 agosto entrò nell'appartamento di Bill Carns (29 anni) e della sua fidanzata Inez Erickson (27 anni). Sparò a lui e violentò la donna che però riuscì a vedere l'auto di Ramirez e a dare informazioni specifiche dell'assassino.

Due giorni dopo venne trasmessa una foto dettagliata di Ramirez che venne riconosciuto e arrestato.

Morì in carcere a 53 anni nel 2013 per insufficienza apatica mentre attendeva la data d'esecuzione della pena di morte.



ZEROCALCARE: “DOPO IL BOTTO”

A cura di: Nadia Ferrari

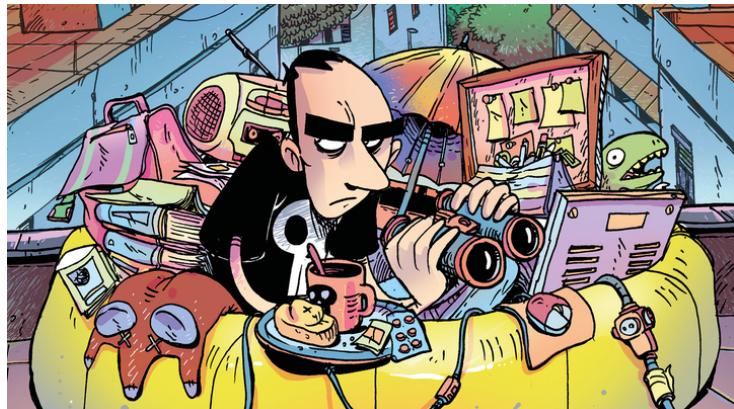


Michele Rech, in arte Zero Calcare, è il nome di uno dei più talentuosi e originali fumettisti Italiani contemporanei. Nasce a Roma, nel 1983 ed è grazie al suo stile semplice ma efficace, che è riuscito a diventare ciò che è oggi. Zero Calcare inizia a disegnare fumetti da autodidatta durante il periodo dell'adolescenza, condividendo i suoi lavori sulla propria pagina Facebook. Il suo primo libro si intitola “La profezia dell’armadillo”, ad oggi uno dei fumetti più venduti in



Italia. La cosa che rende unico questo fumettista è il suo stile, fatto di disegni a matita accompagnati però da una narrazione immediata e coinvolgente,

con la quale riesce a trattare argomenti di qualsiasi genere che vanno dai più leggeri ai più critici. Una mostra sul fumettista, si trova ora a Milano (Fabbrica del Vapore) fino al 23 aprile. Questa presenta più di 500 tavole originali, video, bozzetti ed illustrazioni. La mostra dal titolo: “Dopo il botto” tratta di vari temi a noi vicini. Tratta ad esempio della frammentazione sociale che ci siamo ritrovati a subire dopo la pandemia, dell'accrescimento delle paure nelle



persone, del conflitto nato al centro dell’Europa, della solitudine forzata che molti portano ancora dentro e molto altro. La mostra risulta essere come una moneta, presenta infatti le due facce della medaglia: da una parte i protagonisti dei suoi disegni e dall’altra colui che osserva la tavola e che finisce per ritrovarsi specchiato in essa. In conclusione, la mostra di Zero Calcare ci invita a riflettere sulla società contemporanea e sui suoi aspetti più problematici, mostrandoci la realtà attraverso l’arte dei fumetti e la sensibilità del suo autore.

FILM DEL MESE: AMERICAN PSYCHO

A cura di: Andrea Rossi

Il film American Psycho, diretto da Mary Harron nel 2000, è una raffinata e audace interpretazione cinematografica del romanzo omonimo di Bret Easton Ellis. La pellicola è un ritratto cinico e spietato della cultura dell'avidità e della superficialità degli anni '80, attraverso la figura del sociopatico Patrick Bateman, interpretato in modo a dir poco superbo da Christian Bale.

La sceneggiatura, scritta dalla stessa Harron insieme a Guinevere Turner, fa un lavoro eccezionale nel condensare la lunghezza e la ripetitività del romanzo in una narrazione più fluida e concisa, mantenendo al contempo l'essenza della critica sociale di Ellis. Harron e Turner hanno saputo abilmente scegliere le parti più significative del romanzo, mantenendo la maggior parte dei dialoghi e dei personaggi principali.

La regia di Harron è altrettanto notevole, con una cura del dettaglio minuziosa che richiama l'attenzione sulle superficialità che permeano la vita di Bateman e dei suoi colleghi benestanti. La scelta di mantenere l'ambiguità sulla reale veridicità degli eventi del film è stata un tocco di maestria, rendendo il personaggio ancora più inquietante e perturbante.

Christian Bale offre una delle migliori performance della sua carriera nel ruolo di Patrick Bateman: la sua trasformazione fisica per il ruolo, combinata con la sua abilità nel creare un personaggio così complesso e



multidimensionale, è assolutamente impressionante. La sua interpretazione riesce a rendere credibile la violenza gratuita e l'insicurezza che permeano la vita di Bateman, senza mai perdere la sfumatura dell'umorismo nero che caratterizza il film.

Il cast di supporto del film, tra cui Willem Dafoe, Jared Leto e Reese Witherspoon, offre anche una solida interpretazione, con personaggi che sono descritti in modo dettagliato, ma senza mai rubare la scena a Bale. La colonna sonora del film, che include brani di artisti come Phil Collins e Huey Lewis and the News, contribuisce anche a creare un'atmosfera che richiama l'epoca degli anni '80.

In sintesi, il film American Psycho è una raffinata e disturbante critica della società degli anni '80, attraverso la figura del sociopatico Patrick Bateman. La regia di Mary Harron e la performance di Christian Bale sono straordinarie e la sceneggiatura riesce a catturare l'essenza del romanzo di Bret Easton Ellis in modo fluido e conciso. Nonostante la sua brutalità e le sue tematiche forti, il film è un'opera cinematografica di altissima qualità che vale la pena di essere vista.

FESTIVAL DI SANREMO 2023

A cura di: Serena Mondinini

Anche quest'anno si è tenuto il Festival di Sanremo che come ogni anno ci ha regalato tanta buona musica ma anche tanto scalpore. A condurre il Festival, giunto alla sua 73° edizione, c'era Amadeus affiancato dal noto cantante Gianni Morandi. Ogni serata ha visto una co-conduttrice diversa, partendo con Chiara Ferragni fino a Paola Egonu.



I cantanti in gara erano 28 e variavano dai Cugini di Campagna fino a Lazza; nella prima serata si sono esibiti i primi 14 cantanti, fra cui Marco Mengoni con “due vite” e Mr. Rain con “supereroi” che subito sono diventati i favoriti. Fra gli ospiti era presente il cantante Blanco che durante l'esibizione, a causa di un problema tecnico si è lasciato andare ad un attacco di rabbia distruggendo l'intera scenografia composta da fiori, simbolo della città. Sempre nella prima serata abbiamo assistito al monologo di Chiara Ferragni, che sotto forma di lettera alla sè stessa bambina, ha lanciato un messaggio di forza e sicurezza a tutte le donne fra il pubblico.

La sera del 8 febbraio si sono esibiti i 14 cantanti restanti, e ha visto la co-conduttrice Francesca Fagnani fare un monologo con le parole dei detenuti del carcere di Nisida, la frase che più ha colpito gli spettatori è :

“...Io Stato dovrebbe essere più attraente dell’illegalità”.

La terza serata ci ha regalato un discorso da parte di Paola Egonu, campionessa di pallavolo, in cui parlava del razzismo che nel nostro paese non è ancora estinto, provocando non poche polemiche.

La quarta serata è stata quella dei duetti, dove i cantanti si sono esibiti insieme a cantanti esterni alla competizione. Il duetto che più ha lasciato senza parole è stato quello di Giorgia con la cantante Elisa. La quarta serata ci ha presentato l'attrice Chiara Franchi che ha pronunciato un discorso sulla sua mancata maternità che ha colpito molto i presenti.

L'ultima puntata ci ha regalato un colpo di scena niente male. Infatti dopo la sua esibizione Rosa Chemical ha dato un bacio a Fedez, lasciando senza parole gli spettatori e lo stesso conduttore (nonché sua moglie). Alla fine questo festival ha visto trionfare Marco Mengoni con “due vite” mentre Lazza si è posizionato al secondo posto. Dopo pochi giorni dalla sua vittoria, Marco Mengoni, ha confermato la sua partecipazione all'Eurovision song contest come rappresentante dell'Italia.

LOWLOW, UN RAPPER DA CONOSCERE

A cura di: Diego Merli

Esistono diversi modi di esprimersiattraverso l'arte , testi , espressioni facciali o direttamente tramite la propria voce che, nonostante sia gratuita e infinita, spesso ci vergogniamo di usare, che sia per un problema di autostima o per la volontà di restare in disparte .

Ok Ho fatto una bella introduzione e la mia prof di italiano sarebbe contenta di ciò ma cosa significa seriamente esprimersi ?

Esprimersi significa dimostrare a tutti la nostra voglia di metterci in gioco e dire la nostra, capita spesso che ci esprimiamo meglio con degli oggetti, come ad esempio un pennello, un pallone da calcio, un microfono, una telecamera o molte altre cose.

Tra gli oggetti di questo elenco quello che mi affascina davvero è il microfono, perché ti dà la possibilità di farti sentire, anche se quando te lo trovi stretto tra le dita ti viene quel senso di paura misto ad ansia e voglia di sotterrarsi.

Io non ne ho mai avuto uno tra le mani eppure mi diverto a immaginare come sarebbe. Chi mi aiuta di più a immaginarlo è un rapper di Roma, che ad oggi è poco conosciuto, ma che è stato veramente importante per il rap italiano. Vi starete chiedendo chi sia costui di cui parlo come se fosse una divinità, ebbene è Giulio Elia Sabatello, in arte Low Low, questo artista è capace di trasmettere emozioni contrastanti perché fa canzoni che ricordano il



romanticismo del '700 e canzoni che sono la versione precedente al trap che molti giovani oggi hanno nelle cuffiette, passa dal parlare del significato della vita al parlare di quanto lui si senta il migliore .

Ecco io non sono il migliore, ma mi piace pensare di esserlo, perché, se posso immaginarlo, posso esserlo.

Ma torniamo a noi, Low Low nasce a Roma nel 1993, per tutta la sua infanzia è come tutti gli altri, ma a 13 anni qualcosa cambia, l'estro poetico si unisce alla sana follia di un ragazzo che si affaccia al mondo degli adulti e si trova spiazzato dalla sua bruttezza.

Comincia quindi a rappare, che non significa essere un gangster come molti vecchi con menti antiquate sostengono, ma rap significa ritmo e poesia e rapper è colui che riesce a unirli.

Esordisce con il singolo “21 motivi” per poi creare il gruppo NSP che comprende artisti conosciuti della scena italiana come Rocco Hunt, Mostro, Vegas Jones, Gemitaiz, MadMan e molti altri.

Il suo primo disco non è disponibile su Spotify, ma se sapete cercare lo trovate su YouTube e si chiama “Metriche”. Dopo aver pubblicato questo, esce con la collaborazione assieme a Sercho e pubblica l’album “Per sempre” che ottiene il disco d’oro, in seguito ha un litigio con Max Brigante e cambia collaborazione, pubblicando quello che è probabilmente il suo album più famoso insieme a “Mostro”: “Scusate per il sangue”. Alla sua uscita in Italia ci sono opinioni contrastanti, perché lo stile dei poeti maledetti, che è distintivo di LowLow, non piace a tutti, mentre le persone che ascoltano bene le canzoni e riflettono sui testi come me, sostengono che sia un album praticamente perfetto.



Tutte le cose belle però hanno una fine e LowLow cade in depressione, per quasi un anno nessuno ha sue notizie, ma poi, quando tutto sembrava perduto, sorprende tutti tirando fuori l’asso nella

manica: un album intitolato “Redenzione”, che in poco tempo scala le classifiche e il singolo “Ulisse”, presente nell’album, raggiunge la prima posizione in classifica.



Questo è un album bellissimo e pieno di significato, che rovinerà la carriera di LowLow perché aumenta le aspettative sui lavori successivi, che purtroppo deludono.

I due album e Dogma 93 e in prima persona non riescono a farlo affermare, cadrà quindi in una seconda depressione in cui pubblica parecchi freestyle in cui critica la società moderna. Ad oggi stiamo aspettando che questo periodo finisca, ma comunque lui, a differenza di molti, continua ad avere il coraggio di criticare la nostra società in decadenza.

Ricetta del mese

W H I T I E S

Per variare al tipico gusto di cioccolato fondente dei classici brownies oggi propongo la versione con il cioccolato bianco anche per chi ama quest'ultimo gusto di cioccolato. Anche se con un nome diverso, più simpatico e creato apposta per l'occasione sono sempre loro.

Ingredienti per 16 brownies:

- 225 gr barrette di cioccolato bianco fatte a pezzetti
- 168 gr gr burro tagliato a piccoli cubetti
- 2 uova
- 2 albumi
- 250 gr di zucchero bianco granulato
- 15 ml di estratto di vaniglia
- 220 gr di farina setacciata
- un pizzico di sale

Procedimento:

Iniziate preriscaldando il forno a 160 C e ungendo una padella quadrata (preferibilmente 9x9), se preferite sarà più facile la rimozione mettendo un foglio di carta da forno. ora potrete iniziare

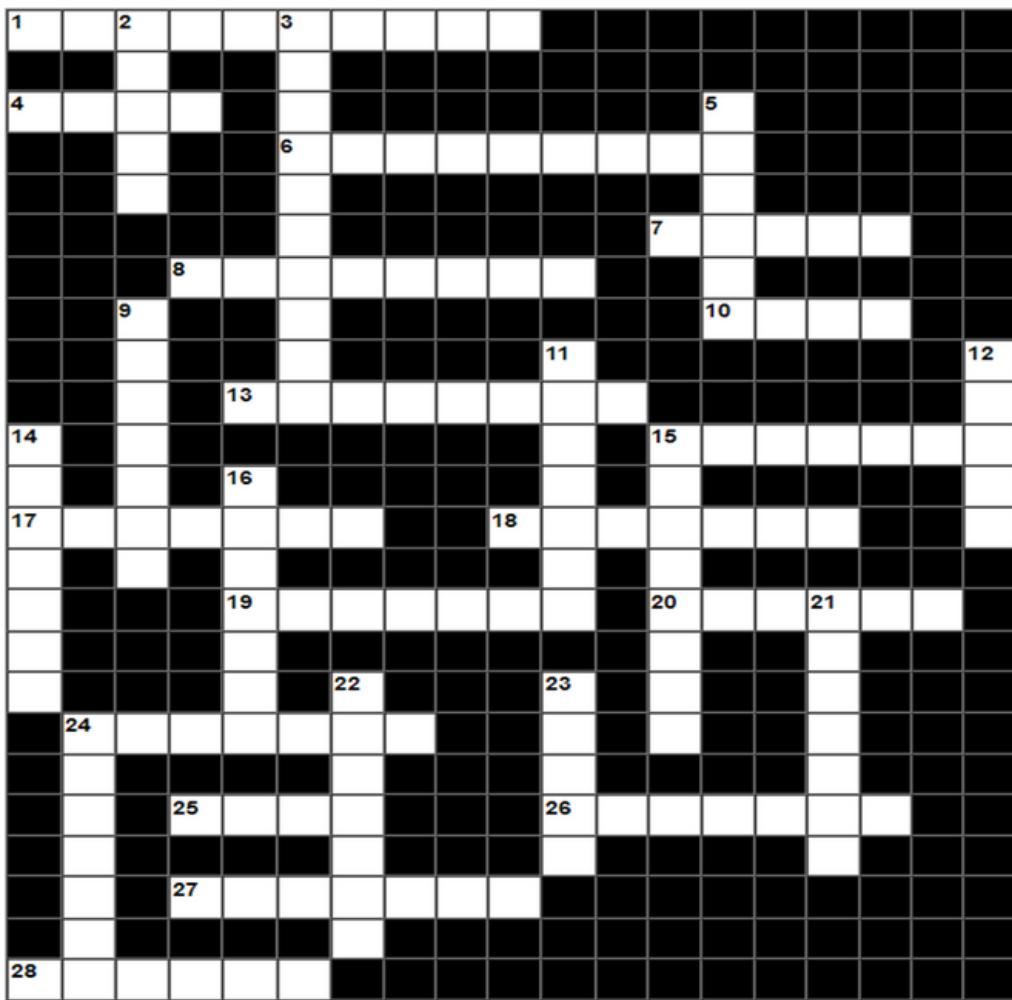
sciogliendo a bagnomaria burro e cioccolato a fuoco medio-basso, sempre mescolando. Quando sarà sciolto rimuovete dal fuoco. In una ciotola capiente a parte mettete le uova, i tuorli, lo zucchero e la vaniglia e sbattete fino a quando non risulterà un impasto liscio e omogeneo. Versateci sopra il cioccolato banco e il burro sciolti e aggiungete a ciò che avrete ottenuto la farina e il sale aiutandovi qui con una spatola (o chiamata anche Marisa) fino ad amalgamare bene il tutto. Ora potrete versare l'impasto dei vostri brownies nella padella precedentemente preparata e lasciate la superficie del composto con la spatola rendendolo liscio. Cuocete nel forno per 29-33 minuti e quando saranno pronti lasciate raffreddare completamente. Togliete l'impasto dalla teglia aiutandovi con un coltello per staccare i bordi e permettere alla torta di uscire più velocemente dalla teglia, con il coltello ora tagliate nella classica forma quadrata e saranno finalmente pronti.

A cura di: Fonzari Camilla



GIOCHI DEL MESE

A cura di: Sara Metelli, Lucrezia Fedriga



Orizzontali:

- 1 balsamo labbra
- 4 una piega dei capelli
- 6 concludere il volo
- 7 bagna l'Italia e la Grecia
- 8 torta con confettura e pasta frolla
- 10 ingannevole richiamo
- 13 pianeta più vicino alla terra
- 15 tipo di pasta a forma di molla
- 17 ha i denti ma non morde
- 18 lungo sonno degli orsi
- 19 sostanza che nuoce ai celiaci
- 20 dio greco del fuoco e della metallurgia
- 24 ne vanno ghiotti Cip e Ciop
- 25 il capo degli Dei
- 26 li attaccano i chiacchieroni
- 27 li metti sui polsini della camicia
- 28 era rotonda quella di re Artù

Verticali:

- 2 si sente quando è accesa
- 3 animale che si mimetizza
- 5 lieve e piacere sensazione di calore
- 9 tutto fumo e niente...
- 11 malattia legata agli zuccheri nel sangue
- 12 la rugiada congelata
- 14 piatto pomodoro e mozzarella
- 15 danza tradizionale spagnola
- 16 segno d'interpunkzione che indica una breve pausa 21 pianeta con gli anelli
- 22 2001: ...nello spazio di Stanley Kubrick
- 23 canna d'India
- 24 mammifero maculato del collo molto lungo